

Risorsa mare, in Campania Pil oltre la media nazionale

La curiosità: in aumento le imprese a conduzione femminile e giovanile

LE CIFRE

Antonino Pane

La Blue Economy in Italia tira, in Campania va anche meglio della media nazionale. Al Marina di Arechi, il successo del Salerno Boat Show, coincide con la diffusione dei dati del Report 2024 sull'Economia del Mare della Campania. Si tratta di uno studio curato dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare-Ossermare e mirato proprio sulla Campania. Diciamo subito che emergono dati straordinari che, più di altri settori, sottolineano un cambio di paradigma evidente della Filiera Mare se è vero com'è vero che, oltre alla Campania, anche le altre le regioni meridionali si fanno notare perché navigano col vento in poppa. Il totale della Blue Economy in Campania vale 16,7 miliardi di valore aggiunto diretto e attivato. Un risultato giudicato straordinario e che può crescere ancora, perché non tutti i settori hanno espresso il massimo del loro potenziale. Le imprese campane dell'Economia del Mare sono 32.741 con il 70,1% in provincia di Napoli, il 24,9 % in provincia di Salerno, il 3,9% in provincia di Caserta, lo 0,7% in provincia di Avellino e lo 0,5% in provincia di Benevento. Il report è stato accolto con particolare favore dagli addetti ai lavori che proprio Salerno Boat Show, nella straordinaria cornice del porto turistico di Marina d'Arechi, hanno avuto la possibilità di guardare con i numeri la vitalità del settore dove operano. «Abbiamo voluto questo appuntamento - ha detto il Presidente del Marina di Arechi, Agostino Gallozzi - perché riteniamo importante conoscere le dinamiche del settore dove operiamo». E infatti, l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare in Campania ha messo in evidenza come il mare risulta protagonista attivo in ogni segmento delle filiera. Insomma, come è stato sottolineato più volte, «la Campania, è soprattutto mare».

LE IMPRESE

Ma vediamo i numeri. Intanto bisogna dire che Napoli e Salerno recitano un ruolo primario in questo scenario. La provincia di Napoli con 4.499,6 milioni di euro di valore aggiunto diretto e la provincia di Salerno con 1.256,6 milioni di euro dominano la situazione. Stessa cosa per gli occupati: Napoli con 77.083 persone, Salerno con 25.107, seguiti da Caserta, Benevento e Avellino. L'economia del mare in Campania è anche rosa e giovane. Sempre più donne e più giovani, infatti, sono presenti in questa tipologia economica con dati in costante crescita. Le imprese femminili sono 7.849 e quelle giovanili 3.922. «La Campania - ha detto il coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossermare, Antonello Testa - è una regione che guarda al mare sempre di più come suo importate volano di sviluppo». Testa ha specificato, inoltre, che il valore aggiunto diretto dell'economia del mare della Campania si attesta 6,1 miliardi di euro a cui si sommano 10,6 miliardi di euro di valore aggiunto attivato, per un totale di 16,7 miliardi di euro pari al 15,3%. Una cifra che, rispetto ai 178,3 miliardi di valore aggiunto nazionale, registra in Campania un +5,1% sul Pil rispetto allo stesso dato nazionale.

LA CRESCITA

Insomma la Campania cresce nell'Economia del Mare con un +5,1% rispetto al valore nazionale del 10,2% che già di per sé è ritenuto ottimo dagli addetti ai lavori. E veniamo alle filiere. Al primo posto si attesta quella dei servizi, di alloggio e ristorazione con 2.261 milioni di euro; a seguire con 1.481,7 milioni di euro la filiera relativa alla movimentazione di merci e passeggeri via mare; con 1.107,9 le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale; la filiera ittica, esprime un valore di 413,6 milioni; ed, in ultimo, le attività sportive e ricreative con 306 milioni di euro. L'Italia, in conclusione, ottiene dalla Blue Economy un elevato potenziale di crescita.

Ma come si ottengono questi numeri? Lo studio analizza tutti i dati fondamentali della Blue Economy e in particolare l'estensione della costa (l'Italia con 7.600 km di costa in Europa è seconda solo alla Grecia) e sono 15 le regioni che affacciano sul mare. Il salto in alto della Blue Economy nel nostro Paese è dovuto anche alle 22 aree marine protette.